

cosa, son lì che cosano... Si..., ho capito tutto, uaaaaaaah! Sarà meglio che mi levi... Si, vai, io vò a cosare... Il Martini, intanto, si rigira da quell'altra parte...: Oòòh..., Sergio spengi codesta luce...

Alla fine il Tappezziere esce dalla tenda e si avvia più in là dov'è Rigolo e, vedendo alcune persone ferme a guardare la tenda di Pujaskajas, si fa preoccupato: Oh, hò, che è successo, che è successo? In quel momento passa un signore che stà andando al bagno: Mah, che lo sò io...Quelli sono arrivati ieri sera con un macchinone bello, lungo così, e poi hanno montato quella tenda lì..., mah! Succedeva, in sostanza, che Pujaskajas aveva montato una piccola canadese tipo militare e, siccome la tenda, seminuova, aveva qualche buco quà e là (non più di una decina.), per precauzione che tante volte non dovesse piovere, i buchi erano stati accuratamente tappati con del nastro adesivo di quello largo da imballaggi messo incollato a croce sui fori...Il fatto è che la tenda era abbastanza piccola e gli occupanti, specialmente Robertone, erano molto lunghi, nè risultava che Pujaskajas aveva un braccio che usciva da un lato di sotto la tenda e, in fondo, dalla parte della strada, il piede di Robertone era fuori quasi fino al polpaccio.

L'opera era completata da una scarpa numero Quarantacinque che, non si sà come, era finita appesa fuori, in cima al palo centrale della tenda... Era difficile stabilire se si trattava di una succursale della Croce Rossa o di residuati provenienti dalla guerra del Vietnam. Il Tappezziere si portò la mano alla fronte e si coprì il viso..., poi si piegò in due, cadde a terra e cominciò a ridere fino alle lacrime.

Con il passare dei giorni, al campeggio La Torracchia la gente si abituò a quella tenda che rappresentava il monumento all'improvvisazione, e poi quei ragazzi dalle tute rosse erano simpatici, dovevano far parte di una squadra di calcio, o roba del genere... La mattina si levavano e facevano ginnastica, poi correivano sulle punte dei piedi tutti insieme, erano veramente bravi...

Un giorno Due ragazze tedesche "Sequestrarono" Pujaskajas e il Tappezziere: voi perchè avere tute rosse? Sono tute sportive, noi facciamo parte di un gruppo sportivo... E cosa volere dire Tubino? Ah, rispose Pujaskajas, Tubino è la marca del caffè, è lo sponsor: Caffè Tu-bi-no. Tu-bi-no? No, Tu-bono, Tu-bono! Oh, ma..., cavolo! Queste ci imbroccano...Hò Sergio, come te la cavi con il tedesco? Ah, io conosco una lingua che, quella, è universale... E vai!

Era il primo anno che i ragazzi del Casarsa facevano questa esperienza del campeggio insieme e, salvo qualche imprevisto a livello organizzativo, tutto filava più o meno liscio. Un giorno fù deciso di andare tutti al ristorante da Demos a mangiare il pesce. Via!...esordì il Tappezziere che era il più raffinato, se andiamo al ristorante cerchiamo di metterci un pò per bene, mica andremo in tuta, eh? Si, bah, si mette i coso..., rispose subito il Puggelli. Dai, intervenne il Martini: un paio di Jeans e una camicia e sono anche troppo... Andò a finire che, per stirare camice e pantaloni



Ogni coppa, ogni scudetto è un pezzetto di vita; non li darei a nessuno, per niente al mondo. Sempre parlando di attività sportive, quali sono i punti neri, le vittorie mancate, le sconfitte subite? Nella mia vita di calciatore sono state tante, come dirigente e allenatore, invece, ho avuto più che altro molte soddisfazioni. Cosa farebbe ancora e cosa non rifarebbe di tutti questi anni passati al pubblico? Non ho rimpianti, rifarei tutto quello che ho fatto. Cosa ne pensa Lei del Bar Casarsa? Il Bar Casarsa era un punto di riferimento per i veri pratesi

Trentadue anni di Bar Casarsa, di sport, di giochini del Soldani e di caffè: Cosa rimane e quali sono i ricordi più belli e quelli più brutti? Non posso scegliere tra ricordi belli e ricordi brutti, tutto è servito perchè questi trentadue anni rimangono indimenticabili.

Siamo perfettamente d'accordo con il signor Puggelli e chiudiamo qui l'intervista, anche perchè, poco più in là, il dott. Marcelli gesticola con le mani, emettendo suoni disarticolati come se volesse obiettare qualcosa. Meglio defilarsi all'inglese.. ♦

FILATURA RITA

L'ESPERIENZA DI UNA VITA

Prato via Pistoiese, 150 tel. 0574 23137

